

LA BUFERA GIUDIZIARIA SU TURSI

Mazzette servite a colazione

«Qui si parlava di tangenti»

È lungo l'elenco dei locali scelti dagli arrestati per gli "affari"
La presentazione di Alessio nel refettorio di un convento

SEGNO DI CROCE, "Ave Maria" e fave e salame, per la Genova che conta. Non è scritto nell'ordinanza di carcerazione di "mensopoli", non è scritto nelle intercettazioni, ma la prima tavola ad apparecchiarsi davanti a Roberto Alessio e ad alcuni degli altri cinque arrestati mercoledì avvenne in un luogo insolito: il convento della Maddonnetta, a Castelletto.

Riunite attorno ai tavoli del refettorio circa cinquanta persone, tutte della Genova che conta. Imprenditori, industriali, politici, si ritrovano tutti a una cena informale, dove ognuno porta

qualcosa. Chi vi partecipò, nella primavera del 2006, non sa dire chi convocò quella cena, né quale fosse il motivo della riunione. «C'era del vino buono e la gente che conta - raccontano - si iniziò con una preghiera e si andò avanti con un primo, un secondo e altre portate buone ma non sofisticate». Questa cena, dicono, fu organizzata da Massimo Casagrande, Claudio Fedrazzoni e Roberto Adorno. Tra gli invitati anche Giuseppe Profiti e Roberto Alessio, allora sconosciuto ai più. Un'occasione per presentare l'imprenditore vercellese alla città, la prima. Assenti Stefano Francesca e gli assessori comunali oggi coinvolti.

È fatta di appuntamenti tra forchette e bicchieri, quest'inchiesta. Luoghi noti per ospitare colazioni di lavoro importanti, ma anche bar da aperitivi, luoghi di passaggio e senza troppi fronzoli. Sempre diversi, spesso adatti per incontri riservati. Il Saint Cyr di piazza Marsala è una delle inse-

gne più esclusive, tra quelle finite - loro malgrado - nella vicenda mensopoli. Il 17 maggio, alla sera, nell'esclusivo ristorante di piazza Marsala si ritrovano Casagrande, Fedrazzoni, Morettini, Alessio e Francesca. Secondo l'accusa i cinque discutono delle modalità di emissione di fatture false, da una società facente capo a Francesca alla Alessio spa. Morettini a Francesca: «Andiamo amangiare al Saint Cyr, ce la

fai?». Risposta: «Eh, ce la farò per forza». Qui, tra zuppe, agnolotti e scamone, si sarebbe trovato un accordo sulla tangente da 20 mila euro in 5 tranche. Qualche giorno dopo Fedrazzoni dubita che sia una buona idea vedersi lì. «Secondo me Saint Cyr è un po' troppo frequentato», dice l'ex consigliere Ds al telefono con Profiti. «No, no, no.. Va bene, va bene lì alle otto e un quarto». Le questioni "savonesi" si preferirà poi affrontarle da "Leo pasami l'olio" in via Rimassa: il 30 maggio, allo stesso tavolo Fedrazzoni, Profiti, Di Donato, e Alessio.

Qualche difficoltà, la incontrano i protagonisti della vicenda quando al telefono si deve comunicare che questa volta - il 28 maggio - ci si vedrà nel locale "Via Frugoni 49 rosso". Si devono incontrare, per dissertare ancora di fatture false, Fedrazzoni, Profiti, Casagrande, Alessio, Francesca, Morettini e l'imprenditore Paolo Ambrosini. Francesca alla fine non c'è, Morettini neanche, impegnati nella composizione della nuova giunta. Alessio chiede dov'è il locale a Fedrazzoni: «Dov'è?». Fedrazzoni: «la via si chiama

via Innocenzo Frugoni». «Fu... Con la elle o con la G?». «Effe...effe... come Fedrazzoni». E ancora: «Ful...Fulgoni? «Frugoni...Frugoni». L'idea di associare il nome del locale alla via, evidentemente, non sembra aver aiutato l'afflusso dei clienti. Morettini e Francesca sono indispettiti per non poter partecipare. E non solo per il menù proposto. Morettini non sa neppure chi deve incontrare. «Ma con chi cazz.. Con chi dobbiamo pranzare? Io non so un cazzo. A parte mangiare a babbo diciamo..(ride) con questi...vorrei capire (ride) anche con chi cazzo sto parlando belin». Francesca: «Non ce la faccio belin...prossima volta pensate di non andare in via Frugoni belin». Chi l'ha scelto, il locale? Casagrande e Fedrazzoni, dopo aver scartato La buca di San Matteo, Bedin e Vecchia Genova. Fedrazzoni non lo conosce, ma dopo aver saputo che è un posto "tranquillo" accetta. Altro locale di livello per l'incontro tra Casagrande, Striano e Francesca (datato 13 giugno): i Tre Merli die-

tro il coro della Maddalena. Il 3 luglio il luogo scelto è il Mentelocale, all'incontro successivo si va al Parador. Locali frequentati da persone qualunque, giovani. Mai più i luoghi dei grandi affari, degli incontri dei manager. L'Ippogrifo è accantonato perché «lì sei sempre in vista». Un altro luogo scelto è il Moody di Piccapietra dove si parla di come allargare la "famiglia" includendo l'assessore alla Scuola Paolo Verardo. Si vorrebbe coinvolgerlo tramite la Curia.

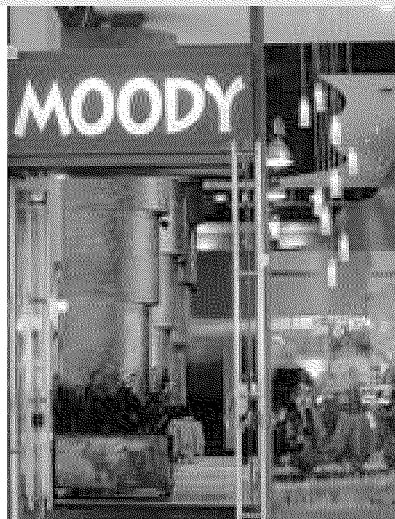
DANIELE GRILLO
grillo@ilsecoloxix.it

**SAINT CYR**

Al Saint Cyr di piazza Marsala ci trovi spesso la Genova bene. Luci soffuse, menù ricercato che mischia tradizioni piemontesi e liguri, viene considerato un luogo adatto dove parlare. Il 17 maggio 2007 a un tavolo si parla di tangenti

**MENTELOCALE**

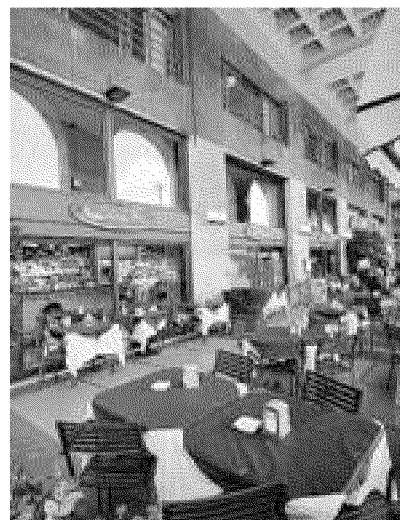
Tra i più frequentati, tra i bar del centro, c'è il Mentelocale, al Ducale. Il 3 luglio 2007 qui alcuni degli indagati cercano il modo per coinvolgere alcuni assessori in un "affare" riguardante un appalto del settore mense

**MOODY**

Al Moody di via XII Ottobre, teatro di un incontro il 20 dicembre 2007, si parla di come allargare "la famiglia". Si cerca il modo di arrivare a conquistare l'assessore alla Scuola Veardo tramite conoscenze in Curia

**TIME CAFÈ**

Nelle intercettazioni relative all'incontro del 27 giugno 2007 al Time Café di Fontane Marose gli inquirenti riscontrano «l'indole corruttiva di Alessio Roberto». L'orario dell'incontro, forse un semplice caffè, è le 13 e 10

**PARADOR**

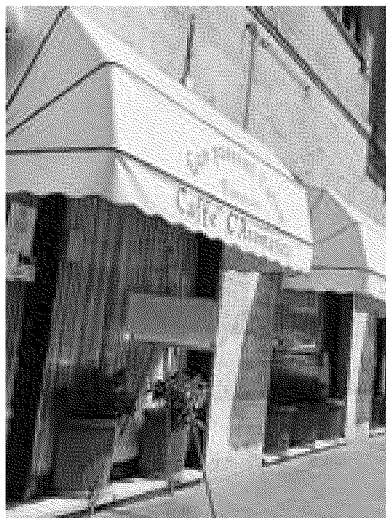
Il bar Parador di piazza della Vittoria, noto per gli aperitivi a buffet, è teatro di un incontro del 13 novembre scorso. Casagrande, Fedrazzoni e Alessio parlano di false fatture per giustificare una tangente

**I TRE MERLI**

Nel corso del pranzo del 13 giugno 2007, all'interno dell'esclusivo ristorante I Tre Merli Antica Cantina, in vico dietro il Coro della Maddalena, si parla di strategie da adottare per l'aggiudicazione degli appalti

**VIA FRUGONI 49**

Non è semplice, darsi appuntamento al "Via Frugoni 49". In pochi, tra gli indagati, sanno dove si trovi il locale. Fedrazzoni e Casagrande lo scelgono perchè «tranquillo e riservato». È il primo di giugno del 2007

**LEO PASSAMI L'OLIO**

Da "Leo passami l'olio" l'olio se lo passano in tanti, in città. In questo ristorante si mangia bene e si può parlare senza urlare. Nel 2007 in una cena Profiti e altri parlarono degli appalti dell'Asl 2 savonese

**LAMURI**

È il 5 novembre 2007: al ristorante Lamuri fra una portata e l'altra gli indagati ragionano su gare d'appalto nel settore della ristorazione (a Savona, da 14 milioni di euro, e a Genova, da oltre 26mila pasti).

**Il Santuario della Madonnetta****GLI INCONTRI**

L'inchiesta che coinvolge assessori e consiglieri è fatta anche di tanti appuntamenti in ristoranti noti e bar da aperitivi

L'INTESA

L'accordo sulla "consulenza" da 20 mila euro sarebbe stato raggiunto tra zuppe e agnolotti in un locale "in"

